



COMUNE DI BROLO

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Deliberazione Copia della Giunta Comunale

N. 240 del Reg.
Data 01-08-2024

Oggetto: Aggiornamento PIAO 2024/2026

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **uno** del mese di **agosto** alle ore **16:10**, convocata in videoconferenza e con apposito avviso, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

Amministratore	Carica	Presenza
Laccoto Giuseppe	Sindaco	Presente in sede
Ziino Carmelo	Assessore	Presente in sede
Fioravanti Tindara	Assessore	Presente in videoconferenza
Ricciardello Cono	Assessore	Presente in videoconferenza
Condipodero Cono	Assessore	Presente in videoconferenza
Arasi Amedeo	Assessore	Presente in videoconferenza

Assenti 0 - Presenti 6

Partecipa il **Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Calarco**.

L'identità personale dei presenti alla seduta e la relativa votazione per appello nominale e voto palese è stata accertata da parte del Segretario Comunale secondo le modalità indicate nella Delibera di Giunta n. 104 del 31.03.2022.

COMUNE DI BROLO - Delibera di Giunta Comunale n. 240 del 01-08-2024 - Copia dell'originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 250 DEL 25-07-2024 .

SEGRETERIA

Oggetto:	Aggiornamento PIAO 2024/2026
-----------------	-------------------------------------

Premesso che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; le modalità e le azioni finalizzate al pieno

rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

- l'art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

...7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”; l'art. 6, comma 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: “ All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 22.2.2024 è stato approvato il Documento Unico di programmazione semplificato per il triennio 2024-2026;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22.2.2024 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12.4.2024 è stato approvato il PIAO 2024/2026;

Considerato che alla luce dell'evoluzione normativa regionale e nazionale è interesse dell'Ente porre fine al precariato dei soggetti utilizzati in Attività Socialmente utili dal Comune;

Dato atto che i soggetti utilizzati dal Comune di Brolo in attività di supporto ai servizi istituzionali sono n. 30 e che rispetto alle categorie di avviamento ai percorsi di utilizzo risultano inquadrati n. 17 quali operatori, ex categ. A, n. 5 quali operatori esperti, ex categ. B e n. 8 quali Istruttori, ex categ. C;

Rilevato che la Regione Siciliana ha stanziato *pro capite* € 19.180,00 annuali e che con Circolare esplicativa n. 17548 del 24.4.2024 e correlata errata corrige ha fornito specifiche indicazioni al fine per procedere con le suddette stabilizzazioni predisponendo nel contempo appositi modelli;

Considerato che nel contempo è necessario prevedere ulteriori assunzioni in ragione di mutate esigenze e situazioni di fatto esistenti;

Dato atto che è necessario procedere alla modifica del Piao nella parte in cui si modifica il fabbisogno di personale, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori;

Visto:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle

dependenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;

- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;

- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

- gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022; la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;

- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;

- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche; il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa”;
- il “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, che all’articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO, successivamente slittato al 31 dicembre 2022 proprio perché anno di transizione;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38; l’art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131; il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24;
- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, lo Statuto comunale

PROPONE

1. di richiamare le premesse parte fondamentale e integrante della presente;
2. di modificare il Piao già approvato, e nuovamente allegato alla presente, nella parte relativa al fabbisogno di personale;
3. di dare mandato al Responsabile del Settore Affari Generali di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come modificato e approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Proponente

*F.to On. Laccoto Giuseppe
(Sottoscritto con firma digitale)*

Il Responsabile dell’Istruttoria

*F.to Ernesto Scollo
(Sottoscritto con firma digitale)*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla Regularità Tecnica si esprime parere **Favorevole**.

Brolo. 25-07-2024.

Il Responsabile dell'Area

F.to Istr. Dir. Adriana Gaglio

(Sottoscritto con firma digitale)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e del regolamento comunale sui controlli interni, in ordine alla Regularità Contabile esprime parere **Favorevole**.

Brolo. 25-07-2024.

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

F.F.

F.to Dott.ssa Caterina Agata Di Guardo

(Sottoscritto con firma digitale)

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita dalla Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48;

VISTA la Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

VISTA la proposta di deliberazione allegata alla presente in parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la proposta medesima risulta corredata del necessario Regularità Tecnica Favorevole di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i, della Legge Regionale 48/91, come modificato con l'art. 12 della L.R. 30/2000;

DATO ATTO che la proposta medesima risulta corredata del necessario Regularità Contabile Favorevole di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i, della Legge Regionale 48/91, come modificato con l'art. 12 della L.R. 30/2000;

RITENUTO che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;

VISTA la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- ☐ **DI APPROVARE**, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione intendendosi qui integralmente trascritto, ad ogni effetto di legge, il relativo dispositivo.
- ☐ **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, attesa l'urgenza, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 – Comma 2 – della L.R. 44/91

Il Sindaco
F.to On. Giuseppe Laccoto
(Sottoscritto con firma digitale)

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Francesca Calarco
(Sottoscritto con firma digitale)

L'Assessore Anziano
F.to Avv. Carmelo Ziino
(Sottoscritto con firma digitale)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 12 L.R. 5/2011) il giorno **01-08-2024** per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla residenza Municipale li 17-08-2024

Il Responsabile della Pubblicazione all'Albo

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Francesca Calarco
(Sottoscritto con firma digitale)